

L'AQUILA: 'CAMPER DELLA LEGALITA' CONTRO DROGA E BULLISMO

24 Ottobre 2014



L'AQUILA - Da lunedì 27 ottobre, al fine di favorire la comunicazione tra le Istituzioni, sarà attivo su tutto il territorio nazionale il numero 43002 per l'invio di SMS per segnalare episodi di bullismo e di spaccio di stupefacenti rilevanti all'interno delle scuole e nelle immediate adiacenze.

Il servizio è gratuito per gli utenti e prevede che ogni segnalazione contenga all'inizio l'indicazione della provincia nella quale si è verificato l'evento da segnalare.

All'Aquila l'iniziativa è stata promossa attraverso il Camper della legalità che da alcuni giorni sta girando per le scuole per informare gli studenti ed avviare una campagna contro la droga ed il bullismo.

"La Polizia aquilana - si legge in una nota - ha scelto di parlare ai giovani utilizzando il linguaggio delle emozioni, senza mettersi in cattedra ma preferendo il confronto aperto, critico e costruttivo".

Il team del Camper è infatti composto da un Medico della Polizia di Stato, che coordina il progetto, la dottoressa Alessandra Masciovecchio, coadiuvata da uno Psicologo, un esperto di reati sul web e un investigatore.

Il 17, 21 e 24 ottobre le prime tappe del Camper che è stato accolto dagli studenti del Liceo Artistico, del liceo Scientifico, Tecnologico e ITIS.

"La tecnica del confronto diretto con gli studenti - si legge in una nota - per trasmettere un messaggio di legalità si è dimostrata molto efficace perché ha consentito di superare barriere e preconcetti. Può capitare, infatti, che la cultura del rispetto delle regole non assuma il giusto valore nel linguaggio giovanile, che preferiscono rifugiarsi in identità collettive, le cosiddette dinamiche di gruppo, nelle quali possono nascere episodi di bullismo. Molte le domande dei giovani studenti che in alcuni casi hanno affrontato i poliziotti con riflessioni apertamente critiche, uno studente del Liceo Artistico rivolgendosi al personale in divisa ha chiesto "perché quando ci controllate per strada non fate come oggi? Perché ci trattate come se fossimo dei bulli?" e L'Ispezzore ha commentato "perché forse la poca conoscenza delle Istituzioni spinge a mettersi sulla difensiva e quindi il giovane controllato mostra diffidenza e poca disponibilità".

"Sempre frizzante - si legge ancora - il confronto anche quando il personale di Polizia ha spiegato che sottrarre un telefonino al proprio compagno di classe per "scherzo" può configurare il reato di furto uno studente del Liceo Scientifico ha ironicamente ribattuto "allora quando i professori ci tolgono i telefonini durante il compito in classe che reato è?". Proprio la tecnica del confronto aperto e frontale ha consentito di superare le diffidenze e di aprire un dibattito serio e costruttivo con la popolazione studentesca aquilana, che si è dimostrata attenta ed interessata ai temi della droga e del bullismo".

Le prossime tappe del Camper saranno il 28, il 31 ottobre ed il 4 novembre presso il Liceo Classico e l'Ipsiasaar, probabilmente non più all'aperto ma in Aula Magna, viste le temperature.